

FINEST S.p.A. (esercizio 1998/99)

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
265.589.100.000	181.301.400.000	68,26	1.813.014	100.000	+3.249.941.950	1.663.902.133	'97	'98	'99
							4,61	3,70	1,22

AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
6.100.000.000	2.989.000.000	49,00	2.989	1.000.000	+896.788.227	221.455.010	'97	'98	'99
							-0,2	2,1	14,70

2. Le gestioni fuori bilancio

Per quel che riguarda le gestioni fuori bilancio regionali, che già risultavano essere 11 alla fine del 1998, si registra, nel 1999, l'attivazione di tre ulteriori gestioni per le quali tuttavia non si sono ancora iniziate le procedure di pagamento. Altre espansioni si realizzeranno nell'anno 2000, dal momento che, già alla data del 18.4.2000, erano ben 18 le figure di gestioni fuori bilancio, in controtendenza rispetto alle indicazioni di principio della normativa statale che mirano a ridurre alle sole ipotesi strettamente indispensabili tale forma gestionale contrastante con i principi di unicità e universalità del bilancio. Nel 1999 hanno svolto la loro attività amministrativo-contabile 14 gestioni fuori bilancio, elencate nei prospetti allegati: su tutte si esercita il controllo secondo le modalità di cui alla L.n.1041/1971. La caratteristica dei fondi contrassegnati dai numeri 1, 2, 4, 7, 8, 9, 12 e 14 è di essere affidati a società private, quali la Cassa per il credito alle imprese artigiane, la Friulia, il Mediocredito. Il F.R.I.E. resta il fondo principale, nonostante l'andamento del 1999 manifesti un rallentamento nell'azione, confermato dal ridotto volume di pagamenti rispetto alle riscossioni e reso palese dalle dimensioni della giacenza a fine esercizio. Buoni risultati di gestione dimostrano invece per il 1999 i fondi amministrati dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane, il fondo per interventi nel settore agricolo e il fondo per la protezione civile. Se si escludono le tre gestioni di recente istituzione, non ancora completamente operative, risultati non soddisfacenti vengono dal fondo Obiettivo 2, dal fondo per l'iscrizione del personale regionale all'INPDAP e dal fondo per lo sviluppo della montagna.

Volendo considerare le giacenze complessive di tutte le gestioni dall'anno di attivazione, il fondo di cassa al termine dell'esercizio 1999 è pari a 426,4 miliardi.

Si tratta in buona sostanza di capitale non utilizzato, in gran parte di fonte regionale, che dovrebbe far meditare sulla necessità di mantenere certe gestioni fuori bilancio in considerazione del mancato o limitato raggiungimento dei risultati previsti dalle leggi istitutive.

Se si prendono in considerazione le sole otto gestioni date all'esterno, il totale delle relative riscossioni corrisponde a 315 miliardi, pari al 74,73% delle entrate complessive. Anche il fondo di cassa delle medesime gestioni rappresenta una percentuale importante, pari al 71,20% del totale, corrispondendo all'importo complessivo di 303,6 miliardi. Gli importi riportati nelle successive tabelle sono indicati in milioni di lire ed evidenziano i soli movimenti relativi all'esercizio 1999.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI FUORI BILANCIO	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	GIACENZA A FINE ESERCIZIO	NOTE
1. Fondo di rotazione per iniziative economiche (L.n.8/1970)	205.886	144.028	61.858	Amministrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia e dalle Casse di risparmio di Trieste, di Gorizia, di Udine e Pordenone. Utilizza personale bancario.
2. Fondo regionale - sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite dagli eventi sismici (L.R.n.49/1978)	0	484	- 484	Amministrato dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane.
3. Fondo sociale a favore dei dipendenti regionali (art.152 L.R.n.53/1981)	4.200 di cui 1.500 conferimento regionale	5.232	- 1.032	Fondo per concorso nel pagamento degli interessi: 91.068, di cui 80.140 versati dalla Regione. Amministrato da un Comitato di gestione. Opera con personale appartenente alla Regione e i relativi costi non incidono quindi sulla sua gestione. Ciò evidenzia, più che una effettiva autonomia della gestione, la separazione di impiego di risorse utilizzate dalla Regione, con modalità differenti da quelle proprie dei fondi dell'Ente.
4. Fondo regionale - credito agevolato a medio e a breve termine in favore delle imprese artigiane, delle cooperative artigiane e dei consorzi fra imprese artigiane (L.R.n.51/1982 e L.R.n.70/1983)	95	3.284	- 3.188	Amministrato dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane. Fondo per concorso nel pagamento degli interessi: 55.025, di cui 42.000 versati dalla Regione; 5.002, di cui 5.000 versati dalla Regione.
5. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (L.R.n.80/1982)	26 sez. spec. 10.274	0 15.744	26 - 5.470	Durata 20 anni. Amministrato dall'Assessore regionale all'agricoltura.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6. Fondo regionale per la protezione civile (L.R.n.64/1986)	53.895 di cui 34.308 conferimenti regionali ordinari e straordinari	62.027	- 8.132	Amministrato dal Presidente regionale o Assessore delegato.	Giunta regionale
7. Fondo speciale Sincrotrone Trieste (L.R.n.24/1988)	340	445	- 105	Durata fino all'avvenuta sottoscrizione dell'intera quota di 30 miliardi. Amministrato dalla Friulia S.p.A. Vigilanza della Giunta regionale attraverso la Direzione regionale dei servizi amministrativi.	
8. Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia (L.R.n.28/1992)	7.033	7.056	- 23	Amministrato da un Comitato di gestione presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. Vigilanza della Giunta regionale attraverso la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.	
9. Fondo speciale Obiettivo 2 (art.19 L.R.n.5/1994)	57.730 di cui 56.550 conferimenti regionali	52.083	5.646	Amministrato dalla Friulia S.p.A. Vigilanza della Giunta regionale attraverso la Direzione regionale dell'industria.	
10. Fondo regionale - iscrizione personale regionale all'INPDAP (art.186 L.R.n.5/1994)	15.014 di cui 10.000 conferimento di bilancio 1999	5.345	9.668	Amministrato dal Presidente della Giunta regionale o Assessore delegato.	Giunta regionale
11. Fondo regionale per lo sviluppo della montagna (art.4 L.R.n.10/1997)	22.473 di cui 20.000 conferimenti regionali	16.250	6.222	Amministrato dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.	
12. Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli-Venezia Giulia (art.106 L.R.n.13/1998)	4.000 di cui 4.000 conferimento regionale avvenuto in data 30.12.1999	0	4.000	Amministrato da un Comitato di gestione presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. Vigilanza della Giunta regionale attraverso la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

13. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di cave del Predil (L.R.n.2/1999)	574 di cui conferimenti regionali	0	574	Durata fino al 31.12.2000. Amministrato da un Commissario straordinario.
14. Fondo speciale per interventi nel settore dell'edilizia abitativa (art.23 L.R.n.9/1999)	40.000 di cui conferimento regionale 0 0	0 0 0	40.000	Amministrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. Vigilanza della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.
TOTALE	421.540	311.978	109.560	

3. Profili di attività istituzionale

3.1. Considerazioni generali

Nel Friuli-Venezia Giulia la riconsiderazione del ruolo degli Enti locali è affidata, com'è noto, all'esercizio dell'autonomia regionale in virtù della potestà legislativa attribuita in materia alla Regione dalla L.cost.n.2/1993, secondo i criteri meglio precisati dal D.lgs.n.9/1997. Nell'ambito di tale processo di riforma la Regione è intervenuta nel corso del 1999 istituendo le unioni di Comuni, riparametrando il sistema di finanziamento degli Enti locali e ridisciplinando per certi aspetti le elezioni comunali e provinciali. In precedenza, invece, si era già provveduto a istituire il comparto unico regionale, di cui si tratterà nella parte relativa al personale, comprendente il personale della Regione e degli Enti locali regionali, il quale dovrebbe, con il raggiungimento pieno della sua operatività, costituire utile strumento di flessibilità nella gestione delle risorse umane, necessario al compimento del processo di riorganizzazione di ruoli e compiti tra Regione ed Enti locali, pur non ancora definito a livello legislativo.

Un altro elemento di forte caratterizzazione dell'esercizio trascorso riguarda il "rodaggio" delle regole contabili poste a tutela del perseguimento di un equilibrio finanziario virtuoso del sistema sanitario regionale. Sotto tale profilo va evidenziato che, come meglio esplicitato nel paragrafo dedicato alla sanità, l'azione regionale più rilevante sotto il profilo del contenimento dei disavanzi, considerata anche la "rigidità" di certi fattori quali la spesa farmaceutica e quella per il personale, è quella della razionalizzazione di quei costi sui quali, per mezzo di una migliore organizzazione, sia possibile incidere in maniera proficua. Non può peraltro non essere messo in evidenza che il forte peggioramento dei saldi, relativi ai livelli del fabbisogno, derivanti dai risultati differenziali dei rendiconti degli esercizi 1997 e 1998, descritto nella parte relativa all'analisi finanziaria e ragionevolmente determinato dall'avvio dell'autonomia del sistema sanitario regionale, ha subito nel 1999 una – seppur lieve – positiva inversione di tendenza.

Per quanto riguarda il settore dei fondi comunitari, se va riconosciuto alla Regione l'avvio del processo di adeguamento delle strutture alla rilevanza gestionale del settore, qualche perplessità sorge sulla diffusione della cultura del rispetto dei principi di compatibilità comunitaria in materia di aiuti. Come risulta anche dalle comunicazioni delle principali Direzioni operative interpellate, i casi di notifica di progetti di intervento regionale sono abbastanza sporadici. Probabilmente proprio le incertezze interpretative dovute alla novità della materia, unite al timore di vedersi congelate, in attesa delle decisioni della Commissione, le possibilità di intervento, hanno indotto il massiccio ricorso, da parte dell'Amministrazione, agli interventi contenuti entro il cosiddetto limite "de minimis", secondo il quale, in ragione della tenuità dell'intervento, non vi è obbligo di comunicazione alla Commissione europea. Anche in questo caso però l'osservanza dell'ordinamento comunitario impone una rigida sorveglianza in ordine all'eventuale cumulo dei benefici, per la quale sarà certamente di fondamentale ausilio la realizzazione della banca dati degli aiuti "de minimis", prevista dalla L.R.n.9/1999, attualmente in fase di studio.

Va ancora segnalato l'avvio della prima fase di esecuzione della L.R.n.8/1999, contenente la disciplina di riforma del settore del commercio. In relazione a detta normativa, alla cui esecuzione si è dato avvio nel corso del 1999 con la predisposizione di alcune disposizioni regolamentari, pende attualmente un giudizio di costituzionalità promosso dal T.A.R. del Friuli-Venezia Giulia.

In conclusione pare opportuno un brevissimo cenno al fatto che, pur tenendo presenti le grosse difficoltà della Regione nel superare una, forse non breve, fase di transizione verso una nuova organizzazione e un nuovo assetto di funzioni, non si può, nel contempo, non nutrire qualche perplessità sulla scelta da un lato di aumentare progressivamente l'entità delle risorse gestite "fuori bilancio" - soprattutto considerando che il rilevante ammontare complessivo delle giacenze fa desumere che si siano accantonate risorse largamente eccedenti le esigenze di settore - e dall'altro di continuare a creare strutture "laterali" alle tradizionali Direzioni regionali (quali le Aziende, le Agenzie o S.p.a. a partecipazione regionale, ecc.), le quali in mancanza di un'opera di

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

razionalizzazione delle competenze del già esistente apparato regionale rischiano di duplicare o polverizzare le stesse con notevoli aumenti di costi e possibili complicazioni delle procedure.

Per un'evidenza sinottica degli andamenti, si riportano di seguito gli stanziamenti di competenza, gli impegni e i pagamenti relativi a tutte le Direzioni e i Servizi autonomi, facendo presente che dal 1999 il Consiglio regionale dispone, per le proprie funzioni, di un bilancio autonomo (art.13 della L.R.n.7/1999) e pertanto non viene ricompreso nella seguente elencazione. Gli importi sono espressi in milioni di lire.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	70.214	64.369	91,68	49.514	70,52
1996	76.915	70.813	92,07	52.971	68,87
1997	84.637	79.162	93,53	52.654	62,21
1998	82.375	81.486	98,92	62.006	75,27
1999	118.135	117.484	99,45	97.804	82,79

UFFICIO DI GABINETTO

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	130	86	66,15	75	57,69
1996	130	70	53,85	70	53,85
1997	130	109	83,85	109	83,85
1998	170	137	80,59	137	80,59
1999	170	153	90,00	152	89,41

UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	4.775	3.086	64,63	1.368	28,65
1996	5.255	3.637	69,21	2.426	46,17
1997	7.260	6.968	95,98	2.600	35,81
1998	7.509	7.181	95,63	3.939	52,46
1999	8.391	6.661	79,38	4.111	48,99

DIREZIONE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	199.662	170.492	85,39	166.205	83,24
1996	201.447	180.679	89,69	175.076	86,91
1997	250.067	211.362	84,52	196.746	78,68
1998	216.598	172.325	79,56	162.808	75,17
1999	210.232	167.770	79,80	154.319	73,40

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	862	825	95,71	716	83,06
1996	1.080	1.068	98,89	752	69,63
1997	1.300	1.097	84,38	687	52,85
1998	5.353	2.910	54,36	1.938	36,20
1999	14.607	6.693	45,82	2.332	15,96

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UFFICIO DI PIANO

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	46.910	14.430	30,76	10.394	22,16
1996	100.844	13.245	13,13	11.740	11,64
1997	55.780	14.375	25,77	12.581	22,55
1998	68.103	16.352	24,01	15.155	22,25
1999	88.630	23.436	26,44	1.997	2,25

SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE BENZINE A PREZZO RIDOTTO *

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1997	189.520	147.157	77,65	30.672	16,18
1998	182.520	181.145	99,25	95.987	52,59
1999	190.100	182.484	95,99	137.402	72,28

*istituito con L.R. n. 47/1996

SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA *

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1997	74.186	26.930	36,30	17.310	23,33
1998	85.055	47.674	56,05	45.524	53,52
1999	69.999	44.710	63,87	38.571	55,10

*istituito con L.R. n. 10/1997

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	541.349	297.774	55,01	252.092	46,57
1996	587.526	355.452	60,50	256.714	43,69
1997	602.644	383.468	63,63	269.981	44,80
1998	598.178	320.311	53,55	248.146	41,48
1999	472.284	264.189	55,94	232.306	49,19

DIREZIONE REGIONALE PER LE AUTONOMIE LOCALI

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	139.758	138.497	99,10	135.120	96,68
1996	176.130	141.663	80,43	139.736	79,34
1997	716.227	708.051	98,86	702.500	98,08
1998	782.971	774.150	98,87	761.051	97,20
1999	819.709	809.861	98,80	789.970	96,37

SERVIZIO DELLA STATISTICA

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	239	141	59,00	140	58,58
1996	200	101	50,50	81	40,50
1997	200	52	26,00	0	---
1998	200	147	73,50	1	0,50
1999	300	147	49,00	15	5,00

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	26.494	6.016	22,71	106	0,40
1996	29.138	5.750	19,73	2.852	9,79
1997	31.670	24.174	76,33	15.219	48,05
1998	14.337	12.112	84,48	222	1,55
1999	8.943	5.254	58,75	294	3,29

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	267.425	47.845	17,89	21.082	7,88
1996	326.704	71.894	22,01	23.201	7,10
1997	276.783	136.799	49,42	39.566	14,29
1998	244.441	74.998	30,68	16.431	6,72
1999	300.274	161.822	53,89	33.340	11,10

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	34.820	19.322	55,49	10.038	28,83
1996	41.856	23.711	56,65	11.956	28,56
1997	52.244	24.822	47,51	6.463	12,37
1998	58.917	33.434	56,75	8.533	14,48
1999	56.745	26.250	46,26	9.123	16,08

AZIENDA DEI PARCHI E DELLE FORESTE REGIONALI *

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1996	6.784	6	0,09	3	0,04
1997	16.778	6.919	41,24	4.984	29,71
1998	19.795	12.756	64,44	7.368	37,22
1999	26.333	18.639	70,78	7.340	27,87

*istituita con L.R.n 42/1996

DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	493.573	254.999	51,66	123.491	25,02
1996	519.864	262.015	50,40	124.219	23,89
1997	522.242	221.788	42,47	107.444	20,57
1998	518.361	223.057	43,03	116.179	22,41
1999	596.143	278.459	46,71	162.695	27,29

DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	319.756	168.723	52,77	115.686	36,18
1996	397.480	213.575	53,73	165.627	41,67
1997	385.215	253.289	65,75	178.672	46,38
1998	357.056	231.519	64,84	162.756	45,58
1999	376.815	268.239	71,19	172.956	45,90

DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	34.913	15.813	45,29	15.813	45,29
1996	66.550	47.000	70,62	47.000	70,62
1997	156.088	23.138	14,82	23.138	14,82
1998	158.248	67.211	42,47	67.211	42,47
1999	208.905	52.183	24,98	52.183	24,98

SERVIZIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	800	702	87,75	362	45,25
1996	950	501	52,74	401	42,21
1997	1.180	986	83,56	552	46,78
1998	876	726	82,88	472	53,88
1999	1.295	743	57,37	485	37,45

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	2.583.571	2.104.273	81,45	2.078.405	80,45
1996	2.701.523	2.319.261	85,85	2.296.679	85,01
1997	2.813.493	2.453.228	87,20	2.366.421	84,11
1998	2.936.565	2.689.431	91,58	2.555.403	87,02
1999	2.981.258	2.659.197	89,20	2.590.192	86,88

SERVIZIO DEL VOLONTARIATO

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	1.000	---	---	---	---
1996	1.000	---	---	---	---
1997	1.000	769	76,90	694	69,40
1998	3.100	800	25,81	800	25,81
1999	3.300	1.283	38,88	329	9,97

DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	108.610	89.520	82,42	60.032	55,27
1996	130.342	95.942	73,61	58.447	44,84
1997	136.579	111.808	81,86	76.019	55,66
1998	137.710	109.999	79,88	70.325	51,07
1999	148.178	131.600	88,81	90.110	60,81

DIREZIONE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	144.718	61.411	42,43	48.635	33,61
1996	174.763	95.524	54,66	75.629	43,28
1997	184.040	104.580	56,82	85.522	46,47
1998	181.014	76.196	42,09	69.438	38,36
1999	235.765	89.375	37,91	85.137	36,11

SERVIZIO DELLE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	21.145	18.392	86,98	5.314	25,13
1996	21.128	14.378	68,05	4.883	23,11
1997	24.234	18.750	77,37	4.703	19,41
1998	24.915	19.299	77,46	6.077	24,39
1999	26.439	21.023	79,52	6.913	26,15

DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	327.885	103.024	31,42	42.050	12,82
1996	403.849	144.639	35,82	73.296	18,15
1997	480.627	197.779	41,15	125.233	26,06
1998	494.599	229.908	46,48	162.314	32,82
1999	418.860	213.851	51,06	115.445	27,56

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	238.217	148.176	62,20	33.322	13,99
1996	251.974	122.899	48,77	43.317	17,19
1997	243.995	72.349	29,65	39.650	16,25
1998	368.505	254.512	69,07	55.642	15,10
1999	251.885	139.261	55,29	55.848	22,17

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	59.982	48.617	81,05	13.011	21,69
1996	69.711	55.248	79,25	37.906	54,39
1997	65.642	43.512	66,29	26.230	39,96
1998	67.498	38.972	57,74	17.168	25,43
1999	70.925	59.134	83,38	33.477	47,20

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	128.087	63.045	49,22	35.254	27,52
1996	128.360	59.066	46,02	32.192	25,08
1997	133.217	69.429	52,12	45.071	33,83
1998	158.287	70.397	44,47	45.170	28,54
1999	187.639	114.956	61,26	84.895	45,24

SEGRETERIA GENERALE STRAORDINARIA PER LA RICOSTRUZIONE*

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	426.469	62.678	14,70	26.124	6,13
1996	513.197	57.614	11,23	18.032	3,51
1997	487.532	74.229	15,23	24.523	5,03
1998	480.658	86.496	18,00	24.722	5,14
1999	423.411	96.773	22,86	23.328	5,51

* incorporata nella Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici dall'1.1.2000 (L.R.n.25/1999)

RAGIONERIA GENERALE

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1995	562.281	116.723	20,76	103.464	18,40
1996	381.392	119.532	31,34	116.655	30,59
1997	663.871	125.773	18,95	117.501	17,70
1998	831.639	321.263	38,63	119.584	14,38
1999	775.724	318.838	41,10	126.214	16,27

SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI *

ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	% B/A	PAGAMENTI C	% C/A
1999	2.750	2.683	97,56	2.242	81,53

* istituito con L.R. n.26/1999

Il dato della capacità di impegno dimostrata dalle singole strutture regionali va, peraltro, ponderato tenendo presente che, per alcune di esse, come quelle per la gestione delle benzine a prezzo ridotto, delle autonomie locali, della sanità, dell'istruzione, per i rapporti internazionali, il risultato particolarmente positivo va letto considerando che l'attività di spesa delle stesse si esplica principalmente per mezzo di finanziamenti ad altri soggetti gestori secondo procedimenti caratterizzati da minori difficoltà procedurali, ma comportanti grossi impegni di spesa.

I pagamenti nel 1999 sono generalmente migliorati rispetto al 1998. Le percentuali più basse attengono all'Ufficio di piano, al Servizio della statistica e alla pianificazione territoriale, mentre

quelle di maggior valore riguardano le aree delle autonomie locali, della sanità e dei rapporti internazionali per i motivi appena rappresentati.

A seguito di richiesta formulata dalla Corte, nell'intendimento di sperimentare l'avvio di una prima forma di valutazione sui costi delle strutture, in previsione di poter operare nei prossimi esercizi una comparazione "performance gestionale - costo della struttura", la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale ha provveduto a trasmettere un prospetto riassuntivo, qui di seguito riportato, indicante la spesa totale per il personale, relativa all'esercizio 1999, suddivisa per Direzioni e Servizi autonomi.

A soli fini indicativi, tenendo tra l'altro conto del fatto che spesso le aree di intervento sono strettamente contigue a quelle delle Direzioni regionali, si riportano anche le spese per il personale delle Aziende e degli Enti regionali.

CONSIGLIO REGIONALE	9.734.751.163
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	16.783.788.368
DIREZIONE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE	8.157.182.792
DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI	2.395.851.801
UFFICIO DI PIANO	2.837.057.915
SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE BENZINE A PREZZO RIDOTTO	700.286.447
SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA	1.061.972.854
DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO	9.178.113.217
DIREZIONE REGIONALE PER LE AUTONOMIE LOCALI	8.339.308.572
SERVIZIO DELLA STATISTICA	497.639.453
DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	6.287.187.114
DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE	6.477.008.349
DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE	27.713.900.279
AZIENDA DEI PARCHI E DELLE FORESTE REGIONALI	2.875.535.192
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI	12.771.890.919
DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	3.737.426.204

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	4.758.356.629
DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI	5.622.812.793
DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA	7.726.237.286
DIREZIONE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.857.988.340
SERVIZIO DELLE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	867.021.316
DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA	18.366.487.042
DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA	3.129.485.222
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO	2.631.845.769
DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	3.049.965.516
SEGRETERIA GENERALE STRAORDINARIA PER LA RICOSTRUZIONE	3.037.139.757
RAGIONERIA GENERALE	8.098.184.300
SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI	215.472.753
SERVIZIO DEL LIBRO FONDIARIO	5.458.643.076
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	2.349.679.068
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO	19.248.899.268
AZIENDA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA	2.057.251.761
ENTE REGIONALE PER I PROBLEMI DEI MIGRANTI	2.000.818.421
ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	7.826.278.207
ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA	11.953.607.488
ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	3.416.782.226
ENTE TUTELA PESCA	2.075.207.824
ISTITUTO REGIONALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	19.218.117.447

Il complesso dei dati sopraindicati va tuttavia visto alla luce della considerazione della particolare fase evolutiva dell'assetto operativo dell'Ente regionale che tende sempre più a demandare all'esterno le attività di erogazione spicciola dei finanziamenti, senza aver peraltro portato a compimento il processo di trasformazione della struttura in chiave programmatoria.

3.2. Il Servizio sanitario regionale

3.2.1. *Profili normativi e organizzativi del processo di riordino del Servizio sanitario nella Regione Friuli-Venezia Giulia*

Il processo di riordino del Servizio sanitario regionale, attuato in aderenza ai principi di razionalizzazione e di aziendalizzazione di cui al D.Lgs.n.502 del 1992, ha avuto inizio con L.R.15.6.1993, n.41, che ha posto le basi, sia per il processo di pianificazione regionale, attuato principalmente con i piani di intervento a medio termine (che fissano gli obiettivi strategici triennali per ogni Azienda), sia per la revisione degli strumenti organizzativi. Successivamente, con L.R.30.8.1994, n.12, in attuazione della precedente legge regionale, si è provveduto a garantire la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini nella fruizione dei servizi, a costituire in Azienda le UU.SS.LL. e a disciplinare l'organizzazione delle Aziende prevedendo una responsabilizzazione per obiettivi.

In seguito, il legislatore regionale, con le LL.RR.n.13/1995, n.37/1995 e n.49/1996, ha avviato una seconda fase di attuazione del D.Lgs.n.502/1992 dettando norme e principi in materia di revisione della rete ospedaliera, di programmazione, contabilità e controllo. Inoltre, è stata prevista la costituzione dell'Agenzia regionale della sanità, in attuazione della L.R.n.41/1993, alla quale sono stati attribuiti compiti di attuazione della programmazione sanitaria, di verifica e controllo dei bilanci delle Aziende, di controllo di gestione e di supporto tecnico alla pianificazione.

In particolare, la L.R.n.49/1996 disciplina la programmazione regionale annuale ("linee per la gestione"), in base alla quale vengono individuati annualmente gli obiettivi già fissati dalla programmazione triennale per singola Azienda. La legge detta inoltre norme per le Aziende sanitarie nelle seguenti materie:

1. gestione economica, patrimoniale e finanziaria nel perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia;
2. programmazione aziendale comprendente la programmazione triennale, con evidenza degli obiettivi strategici e delle politiche gestionali anche in termini economici, e la programmazione